PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n° 8 settembre 2017

Approfondimento

Cibersicurezza: la Commissione intensifica la risposta ai ciberattacchi

Dati recenti mostrano che le minacce digitali si stanno rapidamente evolvendo e che il pubblico percepisce i reati cibernetici come una minaccia importate: le ricerche suggeriscono che, mentre dal 2015 gli attacchi con ransomware sono aumentati del 300%, l'impatto economico della cibercriminalità è aumentato di cinque volte tra il 2013 e il 2017. L'87% degli europei ritiene che la cibercriminalità rappresenta un problema significativo per la sicurezza interna dell'UE.

Per dotare l'Europa degli strumenti giusti per affrontare i ciberattacchi, la Commissione europea e l'Alto rappresentante hanno proposto un ampio pacchetto di misure per rafforzare la cibersicurezza nell'UE, che comprende la proposta di un'agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, intesa ad assistere gli Stati membri in caso di ciberattacco e un nuovo sistema europeo di certificazione per garantire la sicurezza dei prodotti e dei servizi nel mondo digitale.

Un'agenzia dell'UE per la cibersicurezza: sulla base dell'esperienza dell'attuale Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), l'agenzia avrà il mandato permanente diassistere gli Stati membri nel prevenire i ciberattacchi e rispondere agli stessi in modo efficace. L'agenzia migliorerà la capacità di reazione dell'Unione organizzando ogni anno esercitazioni paneuropee di cibersicurezza e garantendo una migliore condivisione delle conoscenze e delle attività d'intelligence sulle minacce mediante la creazione di centri di condivisione e analisi delle informazioni. Essa contribuirà all'attuazione della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi di informazione che prevede obblighi di segnalazione alle autorità nazionali in caso di incidenti gravi.

L'agenzia per la cibersicurezza contribuirebbe altresì a istituire e attuare il quadro di certificazione paneuropeo che la Commissione propone per garantire che i prodotti e i servizi siano sicuri sotto il profilo cibernetico. Proprio come le etichette alimentari dell'UE, grazie alle quali i consumatori possono fidarsi di ciò che mangiano, i nuovi certificati europei di cibersicurezza garantiranno l'affidabilità di miliardi di dispositivi ("internet degli oggetti") che oggi fanno funzionare le infrastrutture critiche, quali le reti energetiche e di trasporto, ma anche di nuovi dispositivi di largo consumo, come ad esempio le automobili connesse. I certificati di cibersicurezza saranno riconosciuti in tutti gli Stati membri, contribuendo in tal modo a ridurre gli oneri amministrativi e i costi per le imprese.

È nell'interesse strategico dell'UE assicurare che gli strumenti tecnologici per la cibersicurezza siano sviluppati in modo tale da consentire all'economia digitale di prosperare, proteggendo nel contempo la nostra sicurezza, la nostra società e la nostra democrazia. Occorre anche assicurare la protezione di hardware e software critici. Per rafforzare la capacità di cibersicurezza dell'UE, la Commissione e l'Alto rappresentante propongono:

- un centro europeo per la ricerca e le competenze in materia di cibersicurezza (da istituire nel corso del 2018) che, collaborando con gli Stati membri, contribuirà a sviluppare e diffondere gli strumenti e la tecnologia necessari per far fronte alle mutevoli minacce e a garantirci mezzi di difesa altrettanto avanzati delle armi dei cibercriminali. Il centro integrerà gli sforzi di sviluppo delle capacità in questo settore a livello nazionale e dell'UE;
- un programma che delinea le modalità di risposta dell'Europa e degli Stati membri a livello operativo, in modo rapido e concertato, ai ciberattacchi su vasta scala. La procedura proposta è illustrata in una raccomandazione adottata la settimana scorsa. invita anche gli Stati membri e le istituzioni dell'UE a istituire un quadro dell'UE di risposta alle crisi di cibersicurezza per rendere operativo il programma. Quest'ultimo sarà testato regolarmente nel quadro di esercizi di gestione delle crisi connesse alla cibersicurezza e di altro genere;
- maggiore solidarietà: in futuro potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di istituire un Fondo di risposta alle emergenze cibernetiche per gli Stati membri che avranno attuato in modo responsabile tutte le misure di cibersicurezza imposte dalla normativa dell'UE. Il fondo potrebbe fornire un sostegno di emergenza per aiutare gli Stati membri, sul modello di funzionamento del meccanismo di protezione civile dell'UE in caso di incendi o calamità naturali;
- maggiori capacità di ciberdifesa: gli Stati membri sono invitati a includere la ciberdifesa nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO) e del Fondo europeo per la difesa, a sostegno dei progetti di ciberdifesa. Il centro europeo di competenza e di ricerca sulla cibersicurezza potrebbe essere ulteriormente sviluppato integrando anche questa dimensione. Per colmare le lacune nelle competenze in materia di ciberdifesa, nel 2018 l'UE creerà una piattaforma per l'istruzione e la formazione in materia di ciberdifesa. L'UE e la NATO promuoveranno insieme la ricerca in materia di ciberdifesa e la cooperazione per l'innovazione. Sarà rafforzata la cooperazione con la NATO, in particolare la partecipazione ad esercitazioni parallele e coordinate;
- una cooperazione internazionale rafforzata: l'UE rafforzerà la sua risposta ai ciberattacchi tramite l'attuazione del quadro per una risposta diplomatica comune dell'UE alle attività informatiche dolose, a sostegno di un quadro strategico per la prevenzione dei conflitti e la stabilità nel ciberspazio. Tale intervento sarà associato a nuove iniziative di sviluppo della capacità cibernetica per aiutare i paesi terzi ad affrontare le ciberminacce.

Approfondimento

"Erasmus Welcome Day"-18 ottobre - Sala della Giunta Comunale, Palazzo San Giacomo

Il CEICC Europe Direct, in collaborazione l'associazione Erasmus Student Network Napoli e le Università "Federico II", "L'Orientale", "Suor Orsola Benincasa", "Parthenope", organizza l'Erasmus Welcome Day il benvenuto della città ai numerosi studenti partecipanti al Programma Erasmus. Quest'anno la sede prescelta per il saluto dell'Amministrazione comunale ai nuovi arrivati è la Sala Giunta Comunale di Palazzo San Giacomo. La giornata vedrà la partecipazione del Sindaco di Napoli, degli Assessori ai Giovani e alla Cooperazione Decentrata, dei referenti Erasmus delle Università, e dei giovani studenti testimoni del valore del Programma Erasmus.

"Le Nazioni Unite e le sfide dei nazionalismi" 24 ottobre - Sala della Giunta, Palazzo San Giacomo

In occasione della Giornata delle Nazioni Unite, che si celebra ogni anno il 24 ottobre e che ricorda l'entrata in vigore dello Statuto dell'ONU, l'Assessorato alla Trasparenza e all'Efficienza dell'Azione Amministrativa del Comune di Napoli organizza il convegno "Le Nazioni Unite e le sfide dei nazionalismi".

Contatti:

telefono
+390817956535 /40 /41

fax
+390817956543

mail
ceicc@comune.napoli.it

web
www.comune.napoli.it/ceicc

facebook
www.facebook.com/CEICC.Napoli

Europe Direct Caserta ASI

i CENTRI informano

Generazione Europa: gli incontri di ottobre 2017

Riprendono i laboratori di Generazione Europa nelle scuole secondarie superiori del territorio provinciale casertano. Gli incontri, effettuati da operatori del Centro Europe Direct ASI Caserta, vertono sulla fruibilità di tutte le politiche comunitarie, partendo dalla storia dell'UE e delle sue Istituzioni, fino ad arrivare a diffondere tutte le opportunità di mobilità transnazionali, di scambio, partenariato. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- La Costituzione dell'UE: dalla nascita della CECA al trattato di Lisbona
- Come funziona l'Unione europea?
- Il Parlamento europeo: al servizio dei cittadini europei
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Ue
- I diritti di cittadinanza europea
- Il CV in formato europeo
- I programmi europei per i giovani: studio, tirocinio e volontariato all'estero
- I risultati della Politica di Coesione

Oltre ai suddetti argomenti, in ogni mese del 2017 il Centro Europe Direct ASI Caserta prevede l'approfondimento di una delle priorità del Piano Juncker. Ad ottobre i laboratori di Generazione Europa esaminano la priorità: *Giustizia e diritti fondamentali per un'Europa che dà forza difende e si assume responsabilità*. Inoltre, ciascun seminario avrà un approfondimento sul *Corpo europeo di solidarietà* e sul *Libro Bianco sul futuro dell'Europa*.Gli incontri di Generazione Europa saranno comunicati attraverso tutti i canali di informazione del Centro Europe Direct Asi Caserta.

INFODAY "Una Europa, mille risorse" - Politiche ed iniziative UE in materia di immigrazione-

Ad Ottobre riprendono gli infoday del Centro Europe Direct ASI Caserta "Una Europa, mille risorse" sulle tematiche europee,focalizzate sulle priorità del Piano del Presidente della Commissione Jean Claude Juncker. Il 26 ottobre 2017 ore 10.00 presso la sala consiliare del Comune di Caserta, si terrà un infoday sul tema *"Immigrazione e nuove misure europee"*. L'incontro tratterà una tematica molto sentita sul territorio provinciale di Caserta, e vedrà le istituzioni europee, quelle comunali e i cittadini a confronto. Inoltre saranno presenti le organizzazioni non governative che ricevono, orientano e immettono nel mondo del lavoro i rifugiati che ogni giorno approdano nelle aree portuali italiane.Maggiori informazioni in merito sono disponibili su tutti i canali di informazione del Centro EDIC ASI Caserta.

EDIC ASI CASERTA supporta le scuole che parteciperanno ad ASOC!

Il Centro Europe Direct ASI Caserta anche per quest'anno supporta le scuole che intendo partecipare ad ASOC – A Scuola di Open Coesione. Si tratta di una "sfida didattica e civica" rivolta a studenti e docenti di istituti secondari di secondo grado: partendo dall'analisi di informazioni e dati in formato aperto pubblicati sul portale OpenCoesione, abilita gli studenti a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie, dal MIUR; dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Come per lo scorso anno, il bando è aperto a 200 scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che verranno selezionate per cimentarsi in attività di ricerca e monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione.Il premio in palio per la migliore ricerca è un viaggio di istruzione a Bruxelles presso le istituzioni europee, finanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, da svolgersi orientativamente alla fine di maggio 2018. Inoltre, grazie a uno specifico accordo con gli Uffici del Senato della Repubblica, per una delle classi partecipanti al percorso ASOC è prevista la partecipazione a un evento premio – visita guidata con possibilità di assistere a una seduta dell'Assemblea nella sede istituzionale del Senato della Repubblica a Roma – oltre a un approfondimento sull'utilizzo dello strumento regolamentare dell'indagine conoscitiva.Il Centro EDIC ASI Caserta supporta le scuole del territorio sia per la presentazione della candidatura, sia offrendosi come partner dei progetti scolastici. Le scuole interessate possono contattare gli operatori del centro recandosi al front- office, oppure attraverso il telefono e la posta elettronica.

Contatti:

mail
europedirect@asicaserta.it
web
www.europedirect-asicaserta.it
facebook
EuropeDirectAsiCaserta

NEWS dall'Europa

Occupazione: una maggiore crescita delle retribuzioni

La Commissione ha pubblicato la sua relazione annuale sul mercato del lavoro e l'andamento delle retribuzioni in Europa. L'edizione di quest'anno conferma le tendenze positive del mercato del lavoro osservate nell'UE. Con oltre 235 milioni di persone occupate, sono stati superati i livelli di occupazione precedenti la crisi. Anche la disoccupazione, attualmente al 7,6 %, si sta avvicinando ai livelli registrati prima della crisi. Dalla relazione emerge inoltre che per le persone disoccupate è diventato più facile trovare un lavoro. D'altro canto, modalità di lavoro più flessibili hanno avvantaggiato sia le imprese che le persone, ma in alcuni casi hanno creato divisioni tra lavoratori con diversi tipi di contratto: i lavoratori con contratti a tempo determinato e i lavoratori autonomi sono meno tutelati.

Per saperne di più

Riforma dell'iniziativa dei cittadini europei e del finanziamento dei partiti politici

La Commissione europea ha adottato due proposte legislative intese a rivedere l'iniziativa dei cittadini europei e il regolamento sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee. Il primo vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"Con queste proposte diamo agli europei ila possibilità di partecipare al processo democratico. Vogliamo che l'iniziativa dei cittadini europei sia più accessibile per tutti e, abbassando l'età minima da 18 a 16 anni, abbiamo aperto la porta ad altri 10 milioni di giovani europei affinché possano farsi avanti e contribuire a dare forma al programma politico dell'UE. Allo stesso tempo, la nostra riforma dei partiti politici garantirà che gli europei siano più informati del legame fra i partiti nazionali e quelli europei e farà in modo che il loro finanziamento rispecchi meglio le scelte democratiche dei cittadini in occasione delle elezioni europee."*

Per saperne di più

Un quadro per il libero flusso dei dati non personali in Europa

Per sfruttare appieno il potenziale dell'economia dei dati nell'UE, la Commissione propone una nuova serie di norme per disciplinare il libero flusso di dati non personali nell'UE. Insieme alle disposizioni sui dati personali già in vigore, le nuove misure consentiranno l'archiviazione e l'elaborazione dei dati non personali in tutta l'Unione, per rafforzare la competitività delle imprese europee e per modernizzare i servizi pubblici nel quadro di un mercato unico europeo per i servizi di dati efficiente. L'abolizione delle restrizioni alla localizzazione dei dati è considerata, infatti, il fattore più importante per consentire all'economia dei dati di raddoppiare il proprio valore fino al 4% del PIL nel 2020. Andrus **Ansip,** Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: *"L'economia digitale europea è ancora profondamente spaccata lungo linee nazionali chiuse, il che impedisce una più ampia crescita digitale dell'Europa. La nostra proposta, insieme alle norme dell'UE sulla protezione dei dati personali, consentirà la libera circolazione di tutti i tipi di dati nel mercato unico. Grazie al libero flusso dei dati le PMI e le start-up potranno sviluppare nuovi servizi innovativi e accedere a nuovi mercati."*

Per saperne di più

Una nuova strategia di politica industriale

La nuova strategia di politica industriale dell'UE riunisce tutte le iniziative orizzontali e settoriali, siano esse esistenti o nuove, in una strategia industriale globale. La strategia chiarisce i compiti che dovranno assolvere tutti i soggetti coinvolti e istituisce occasioni di incontro - una **Giornata annuale dell'industria**, la cui prima edizione si è tenuta nel febbraio 2017, e una **Tavola rotonda industriale ad alto livello** - che consentiranno in particolare all'industria e alla società civile di orientare in futuro le azioni di politica industriale.Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Accettando i cambiamenti tecnologici, convertendo gli investimenti per la ricerca in idee imprenditoriali innovative e continuando ad agire da precursori nella creazione dell'economia circolare e a basse emissioni di carbonio creeremo le premesse per un'industria europea intelligente, innovativa e sostenibile."*

Per saperne di più

La Commissione invita a completare tutti gli aspetti dell'Unione bancaria entro il 2018

Nel 2012 la Commissione ha proposto di creare un'Unione bancaria che consentisse di rinsaldare le basi del settore bancario e ripristinare la fiducia nell'euro. L'Unione bancaria, che si basa su requisiti prudenziali più rigorosi per le banche, consiste nella vigilanza bancaria, in norme per la gestione delle banche in dissesto e in una maggiore protezione per i titolari di depositi. I primi due pilastri sono stati realizzati con l'istituzione del meccanismo di vigilanza unico (SSM) e del meccanismo di risoluzione unico (SRM). Tuttavia, non è stato ancora istituito un sistema comune di protezione dei depositi. Nel novembre 2015 la Commissione ha avanzato una proposta relativa a un sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS). L'Unione bancaria può esprimere il suo pieno potenziale e fornire tutti gli strumenti necessari per affrontare crisi future solo se tutti i suoi elementi sono pienamente attuati. La relazione dei cinque presidenti del 2015 e il documento di riflessione sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria (UEM) avevano già chiesto il completamento dell'Unione bancaria entro la fine del 2019. La lettera di intenti successiva al discorso sullo stato dell'Unione del Presidente Juncker invita a completare tutti gli aspetti dell'Unione bancaria entro il 2018.

La Commissione oggi invita il Parlamento europeo e gli Stati membri ad adottare quanto prima le sue proposte per ridurre i rischi e rafforzare la resilienza delle banche dell'UE. Il pacchetto completo di riforme, presentato nel novembre 2016, include proposte contenenti gli elementi restanti delle norme concordate in seno al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) e al Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB). Tali proposte mirano a completare il programma legislativo post-crisi, garantendo che le norme affrontino le rimanenti sfide per la stabilità finanziaria. Allo stesso tempo, la riforma consentirà alle banche di continuare a finanziare l'economia reale. L'Unione bancaria deve essere completata perché possa realizzare il suo pieno potenziale nel rendere l'Unione economica e monetaria più stabile e più resiliente agli shock, limitando nel contempo la necessità della condivisione pubblica del rischio, con ricadute positive per l'intero mercato unico. Sulla scorta dei considerevoli progressi già realizzati, la Commissione pubblica oggi una comunicazione che definisce un percorso ambizioso ma realistico verso un acco do su tutti gli elementi ancora in sospeso dell'Unione bancaria, alla luce degli impegni assunti dal Consiglio. La comunicazione prelude al vertice euro di dicembre in formato inclusivo, durante il quale si discuterà dell'Unione bancaria nell'ambito delle discussioni su come approfondire l'Unione economica e monetaria. Insieme all'Unione dei mercati dei capitali, un'Unione bancaria completa promuoverà un sistema finanziario stabile e integrato nell'UE.

Per saperne di più

MONDO giovani

Ottobre: mese europeo della cibersicurezza

Ormai alla quinta edizione del mese europeo della cibersicurezza, ad ottobre verrà coinvolta tutta l'Europa!Questa iniziativa mira a promuovere la cibersicurezza tra i cittadini e le organizzazioni attraverso l'istruzione e la condivisione delle buone pratiche e a sensibilizzare su ciò che la minaccia. La campagna di quest'anno fa seguito alle proposte della Commissione di intensificare la risposta dell'UE ai ciberattacchi e divulgherà il messaggio che è necessario incorporare l'igiene informatica nel nostro quotidiano. La campagna annuale di sensibilizzazione è organizzata dall'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), dalla Commissione europea e da oltre 300 partner, comprese autorità locali, governi, università, gruppi di riflessione, ONG e associazioni professionali.In ottobre sono previste circa 300 attività in tutta Europa. Nel corso del mese, al fine di rispondere alla necessità di modalità di autenticazione più intelligenti, la Commissione europea ha lanciato un nuovo premio Horizon ("Autenticazione senza soluzione di continuità per tutti") e ha messo 4 milioni di euro a disposizione degli innovatori che contribuiranno ad inventare metodi di autenticazione sicuri, rispettosi della privacy e abbordabili per tutti e per gli oggetti intelligenti.

Per saperne di più

Worth Partnership Project

E' stata lanciata la prima Call di Worth Partnership Project, progetto finanziato da COSME, il programma dell'Unione europea per la competitività delle PMI.Il Worth Partnership Project intende costruire partenariati europei tra fashion designer, creativi, artigiani, innovatori, PMI e imprese tecnologiche, con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti e nuove idee attraverso la promozione di nuovi modi di creare, collaborare, adottare tecniche, processi e modelli di business innovativi e dirompenti.La durata dei progetti di partenariato è stata fissata in minimo 9 mesi, ma potrà variare a seconda della complessità di ciascun progetto/idea.Possono partecipare creativi, designer, artigiani, startup, imprese tecnologiche e PMI del mondo della moda e dei beni di consumo dei settori: fashion/tessile, calzature, mobili/decorazioni per la casa, cuoio/pellicce, gioielli, accessori.Le Call per candidarsi al Worth Partnership Project proseguiranno per 4 anni fino al 2020 con diverse finestre.La scadenza per partecipare alla prima Call è il 31 dicembre 2017.

Per saperne di più

La Commissione promuove opportunità a lungo termine in tutta l'UE

La Commissione europea finanzia sette progetti pilota che offrono apprendistati a lungo termine all'estero. Verranno così sperimentati dei collocamenti di almeno 6 mesi al fine di promuovere apprendistati all'estero di durata maggiore.I progetti pilota avviati quest'anno offriranno quindi a 238 apprendisti la possibilità di lavorare in un altro paese dell'UE per un periodo compreso tra 6 e 12 mesi, così da individuare buone pratiche e difficoltà per quanto riguarda agli apprendistati a lungo termine all'estero. Nel quadro del suo impegno complessivo per migliorare la mobilità a lungo termine degli studenti dell'istruzione e formazione professionale (IFP), nel dicembre 2016 la Commissione ha inoltre proposto l'iniziativa ErasmusPro, che sarà operativa nel 2018 e consentirà ad altri 50 000 giovani di trascorrere in un altro Stato membro un periodo compreso tra 3 e 12 mesi.

Per saperne di più

30 Ottobre -11 Dicembre 2017: MOOC sugli elementi fondamentali delle politiche per la gioventù

IMassive Open Online Courses sono corsi online su larga scala aperti a tutti e gratuiti. Il MOOC sulle politiche per i giovani intende fornire ai partecipanti le competenze base necessarie per avvicinarsi a questo settore. Una politica per i giovani è una strategia messa in atto da un'autorità pubblica per offrire ai giovani le opportunità per un'integrazione piena nella società e una partecipazione attiva e responsabile.I partecipanti al corso apprenderanno gli elementi fondamentali delle politiche per la gioventù, le diverse fasi delle politiche (sviluppo, implementazione, valutazione), il loro impatto sulle vite dei giovani e i passi successivi da intraprendere.Sono invitati a partecipare i decisori politici ai diversi livelli, gli operatori giovanili, i rappresentanti delle organizzazioni giovanili e i ricercatori nel settore della gioventù. Il corso è organizzato dal partenariato Commissione Europea-Consiglio d'Europa nel settore della gioventù. E' richiesta la registrazione.

Per saperne di più

SCADENZE

Agente temporaneo presso (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
Scadenza per presentare domanda: 03/11/2017 - 12:00(ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Funzionario permanente presso Commissione europea
Scadenza per presentare domanda: 06/11/2017 - 12:00(ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Funzionario permanente presso Parlamento europeo
Scadenza per presentare domanda: 07/11/2017 - 12:00(ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Funzionario permanente presso Istituzioni dell'UE
Scadenza per presentare domanda: 14/11/2017 - 12:00(ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Newsletter "Pensando Europeo"

Testi a cura di:
Centro Europe Direct Napoli/CEICC
Centro Europe Direct ASI Caserta.

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione:
Servizio Comunicazione Istituzionale e Gestione dell'Immagine dell'Ente del Comune di Napoli